

# Il libro-denuncia sulla violenza contro le donne della giornalista Ada Fichera

## Al di là del silenzio, per dire no al male

### In Italia quasi 7 milioni di vittime tra i 16 e i 70 anni; il 69.7% subisce in casa



La copertina del volume

**S**talking, stupro, mobbing, violenza psicologica e domestica: parole nuove per un male antico. Sono quelle descritte dalla giornalista siciliana Ada Fichera nel saggio «Al di là del silenzio» edito da Bonanno Editore (198 pagine, 18 euro) da un pun-

to di vista etimologico e giuridico e poi sottolineate nel loro reale valore da un mare di statistiche che hanno il sapore delle lacrime di troppe persone. La violenza contro le donne non ha tempo e rappresenta un presente scomodo nella società dell'informazione dove tutto, o quasi, arriva in tempo reale nelle nostre case, attraverso i media, ma dove al tempo stesso la violenza non ha fine e si perpetua nel tempo, apparentemente senza fine. Secondo dati dell'Istat, in Italia, 6 milioni e 743 mila donne tra i 16 e i 70 anni sono state vittime di violenze fisiche o sessuali nel corso della loro vita; fra queste, 5 milioni hanno subito violenze sessuali. Il 21% di queste donne ha subito violenza sia in famiglia che fuori, ma - e questo è il dato più inquietante - il 69.7% degli stupri è opera del partner della vittima, il 17.4% di un conoscente; solo il 6.2% è opera di estranei. E per un milione e 400 mila donne la violenza sessuale è arrivata prima dei 16 anni. Ogni giorno, in media, sette donne subiscono violenza sessuale in Italia, anche se poco più del 7% delle vittime denuncia l'accaduto. E se si suppone che un milione e mezzo di lavoratori sia sottoposto a mobbing nel nostro Paese, il 75% delle vittime sono donne. Sono numeri impressionanti, di una guerra silenziosa che si

combatte spesso tra le mura domestiche, sui posti di lavoro. Una guerra che non necessariamente si combatte solo a suon di pugni e calci, di rapporti sessuali imposti con la forza. La violenza è talvolta psicologica e non mostra segni in apparenza. La vio-

lenza psicologica, secondo gli esperti, è una forma di abuso capace di distruggere una donna: si manifesta in ambito lavorativo, ma molto più spesso nel rapporto di coppia. La donna viene messa in una condizione di disagio ed entra in uno stato di tensione e di paura. Per colpire la violenza, servono preven-

zione e informazione. Le leggi non bastano. Se ben applicate possono sanzionare adeguatamente il colpevole quando il dramma si è già compiuto. Serve dunque, secondo la giovane autrice di questo volume, una educazione alla non violenza rivolta ai giovani, soprattutto nelle scuole; servono le associazioni di volontariato, la sensibilizzazione verso le famiglie fatta dai medici di base e dal personale degli ospedali; servono le campagne di comunicazione sociale. Serve insomma combattere ogni giorno e con ogni mezzo ogni comportamento violento, di qualsiasi natura. Perché la violenza genera altra violenza, sempre (*al.st.*). **Numero gratuito antiviolenza donna: tel. 1522, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.**

### per Mostre

**GAM, UNDERGROUND PROJECT E ANTONIO FONTANESI FINO AL 26 SETTEMBRE.** Si svolgono in contemporanea alla Gam di Torino, via Magenta 31, due mostre: *a)* «Mimesi permanente, simulazione e realismo», collettiva di 13 giovani artisti internazionali che indagano sul carattere illusorio delle immagini tramite scultura, video, fotografia e pittura; *b)* «Antonio Fontanesi: declinazioni sul tema del paesaggio», esposizione di disegni per far emergere la ricchezza delle tecniche e dello stile con cui Fontanesi ha affrontato il paesaggio.

## Cioccolato, fluido magico a Torino

### In vendita l'ultimo libro sul Cibo degli Dei di Clara e Gigi Padovani

«**N**elle vene di Torino da tre secoli scorre un fluido magico bruno, profumato e ricco di aromi. Talvolta se ne coglie qualche afflato emergere sotto i portici, nelle piazze, nei cortili, nelle botteghe e nei caffè. Ma bisogna saperlo riconoscere. Ha sentori di vaniglia, di mandorle e nocciole tostate, di caffè, di cacao, con venature di frutta e di miele». Incomincia così l'ultimo libro di Clara e Gigi Padovani: pubblicato da Blu Edizioni, *CioccolaTorino* (214 pagine, 14 euro) è un originale e appassionante viaggio goloso alla scoperta di storie, perso-



La copertina

naggi, indirizzi e curiosità del mondo del cioccolato torinese. Non si tratta soltanto di una guida, ma molto di più: quasi un romanzo che si dipana in oltre 200 pagine di racconti, dove i protagonisti sono i pionieri e gli artigiani che da metà Ottocento a oggi hanno dedicato

tutta la loro vita a questo prezioso oro bruno. E' anche un omaggio a Torino, indiscussa capitale del distretto italiano più importante del cioccolato, che si appresta a tornare ad essere punto di riferimento turistico di grande richiamo con le prossime celebrazioni per i 150

anni dell'Unità d'Italia. *CioccolaTorino* è realizzato con occhio, ma soprattutto, è il caso di dirlo, con palato critico, da due esperti che hanno visitato personalmente tutti i locali segnalati, tra cui molti sono i Soci CNA: 107 tra cioccolaterie, pasticcerie, caffetterie storiche e gelaterie, disseminati a Torino e 25 comuni della provincia. Per ogni esercizio sono descritte le specialità offerte, e ulteriormente segnalate quelle che meritano di essere provate, oltre ai prezzi medi di vendita. Indirizzi, siti Internet, numeri di telefono: una quantità di informazioni unica, raccolta in completa autonomia. Giornalista a «La Stampa», Padovani ha già pubblicato numerosi libri, alcuni con la moglie Clara, altri da solo.